



COLUMNISTS

Agosto 2000

ChessCafe.com

Il taccuino di un Arbitro

Geurt Gijssen

Torri volanti

Nel mio articolo precedente ho promesso di raccontarvi qualcosa del Torneo Schuhplattler tra signore e veterani di Luglio e soprattutto di Victor Korchnoi. Il torneo è stato organizzato a Monaco di Baviera dall'Associazione Max Euwe. Per tutto il torneo sono stato seduto a soli due metri dalla scacchiera di Korchnoi. Dunque ho avuto molte opportunità di osservarlo.

La qualità più notevole di Korchnoi è, a mio avviso, che gioca tutte le partite con molta energia ed in assoluto silenzio. Nel corso di una partita la parola "relax" non esiste per lui. Nei giorni liberi e durante la cerimonia di chiusura, soprattutto se ha la possibilità di ballare, è una persona completamente diversa.

Nel primo turno ha incontrato Nana Ioseliani. E' stata una patta in 39 mosse. Il giorno dopo ha detto all'addetto stampa del torneo, il Maestro Internazionale Paul Boersma, che la posizione finale era persa per lui. Eccola (vedi diagramma)

Ioseliani, N- Korchnoi, V



Ha spiegato che il piano migliore per il Bianco è di portare il suo Re in b5 e poi di trasferire la Torre nella colonna h.

Dal primo turno ha mangiato molta cioccolata. Questo non è un problema naturalmente ma faceva così tanto rumore con la carta che gli arbitri lo hanno dovuto avvertire di smetterla dopo ogni turno. Diversi giocatori si sono lamentati di questo.

Nel secondo turno ha vinto facilmente contro Sofia Polgar. Nel terzo turno l'avversaria era Alisa Galliamova. La loro partita è stata una delle più avvincenti del torneo.

Galliamova, A-Korchnoi, V

1. e4 c6 2. d4 d5 3. Cd2 dxe4 4. Cxe4 Af5 5. Cg3 Ag6 6. h4 h6 7. Cf3 Cf6 8. Ce5 Ah7 9. Ad3 Axd3 10. Dxd3 e6 11. Ad2 Cbd7 12. f4 Ae7 13. 0-0-0 c5 14. Ac3 0-0 15. Cxd7 Dxd7 16. f5 Dd5 17. b3 Tac8 18. dxc5 Dxc5 19. Ad4 Da3+ 20. Rb1 Cd5 21. c4 Cb4 22. De2 b5 23. f6 Axf6 24. Axf6 gxf6 25. Ch5 f5 (vedi diagramma)



(In questa posizione 26 Td2 Cxa2 27 Dd3 sembra molto buono per il Bianco) 26. Cf6+ Rh8 27. Td2 Tfd8 28. De3 Rg7 29. Ch5+ Rg6 (vedi diagramma)



Nel suo resoconto quotidiano Paul Boersma ha dimostrato la seguente variante: 30 Dg3+ Rxh5 31 Dg7 (che minaccia 32 g4+ fxg4 33 Dxf7 matto) 31...Tc7 32 Tg1 and 33 g4+ or 31...Tg8 32 g4+ fxg4 33 Dxf7+ Tg6 34 Te1 30. Th3 Txc4 31. Tg3+ Tg4 32. Txg4+ fxg4 33. Cf4+ Rf5 34. Dc5+ e5 35. Txd8 Dxa2+ 36. Rc1 Dxb3 37. Td2 Ca2+ 38. Txa2 Dxa2 39. Cd5 Dc4+ 40. Dxc4 bxc4 41. Rd2 a5 42. Rc3 Re4 43. Cf6+ Rf4 44. Rxc4 (44 Ch5+ probabilmente è meglio) Rg3 45. h5 Rf4 46. Rb5 e4 47. Cd5+ Re5 48. Ce3 g3 49. Rxa5 f5 50. Rb4 f4 51. Cg4+ Rd4 52. Cxh6 f3 53. Cf5+ Rd3 54. h6 fxg2 55. h7 g1D 56. h8D Db6+ 57. Ra4 Da6+ 58. Rb4 Dc4+ 59. Ra3 Dc5+ 60. Rb3 Db5+ 61. Ra2 Dxf5 62. Dh1 Df2+ 63. Rb3 g2 64. Dh3+ Re2 0-1

Round 4: Korchnoi, V-Zhu Chen

1. d4 d5 2. c4 c6 3. Cf3 Cf6 4. e3 e6 5. b3 Ce4 6. Ad3 Ab4+ 7. Rf1 De7 8. Dc2 f5 9. Ab2 Cd7 10. Cc3 0-0 11. Ce2 Ad6 12. g3 Cdf6 13. h3 dxc4 14. bxc4 c5 15. g4 b5 16. gxf5 exf5 17. d5 Ab7 18. Tg1 bxc4 19. Axc4 De8 20. Cc3 Tb8 21. Cxe4 fxe4 22. Axf6 Txf6 23. Cg5 Ac8 24. Ce6 Dh5 In questa posizione entrambi i giocatori avevano solo tre minuti a disposizione sull'orologio e mi aspettavo dei momenti spettacolari (vedi diagramma)



25. Txg7+ Rh8 26. Tg2 Dxh3 27. Cg5 Dh1+ 28. Tg1 Ah3+ 29. Cxh3 Dxh3+ 30. Re1 Ae5 31. Tb1 Tbf8 32. Dxe4 Ac3+ 33. Re2 Txf2+ 34. Rd3 T2f3 (vedi diagramma) 0-1



Qui Korchnoi ha oltrepassato i limiti di tempo. Le partite erano giocate con orologi elettronici DGT e Korchnoi ha iniziato a discutere con me, chiedendomi se ero sicuro che fosse stato lui e non l'avversario Zhu Chen ad oltrepassare. Ma non ho potuto convincerlo ed ho smesso di provarci. Allora lui ha iniziato a spiegare a voce abbastanza alta che la posizione finale era vinta per lui ed il suo avversario, sempre educato, concordava (35 Th1, Dd7 36 Rxc3). Alla fine argomentava ancora che non capiva perché avesse perso per il tempo. Il mio collega, Krause, ha avuto il coraggio di provare a spiegarglielo nuovamente, ma gli ho detto di fare questo fuori dalla sala e così è avvenuto.

Al quinto turno ha pareggiato con Xie Jun ed ha analizzato con lei per moltissimo tempo; nel sesto turno ha giocato una partita equilibrata contro Ioseliani ed ha vinto. L'ottavo turno è stato di nuovo molto particolare. Galliamova era la sua avversaria. Dopo l'apertura Korchnoi era messo meglio, ma nel finale ha perso tutte le chances e Galliamova ha potuto conseguire una combattuta patta.

Korchnoi, V – Galliamova, A

Dopo 67 ...Rf3 Ad6 si era raggiunta questa posizione (vedi diagramma)



In questa posizione 68 f5 è vincente. Dopo la mossa giocata, Korchnoi non è stato capace di vincere la partita.

Korchnoi ha lasciato subito la sala da gioco senza andare nella stanza delle analisi. Come nel primo ciclo del torneo la sua partita successiva contro Zhu Chen è stata spettacolare.

Zhu Chen – Korchnoi, V



Posizione dopo 39 ...Dg6 (vedi diagramma)

40 f4 guadagna un pezzo. 40. Txh4 Df6 vince immediatamente perché il Bianco perderebbe la Donna o la Torre. 0-1.

Korchnoi non ha analizzato dopo la partita e Zhu Chen ha lasciato la sala da gioco con le lacrime agli occhi. Nel decimo turno Korchnoi ha vinto velocemente contro Xie Jun. Il suo risultato finale

è stato di 7,5 su 10 ed ha guadagnato dodici punti ELO.

Qualcos'altro: ho mandato un documento di 89 pagine all'ufficio FIDE con i commenti dei lettori sulla bozza pubblicata di Regolamento degli Scacchi. Spero di pubblicare presto la bozza finale.

Ora passiamo alle domande:

Caro Geurt, ho due domande:

Domanda (1) Il termine "matto potenziale" secondo me non è abbastanza appropriato. Forse dovrebbe essere cambiato con questo: quando uno dei giocatori supera il tempo limite la partita si considera vinta se i pezzi sono messi sulla scacchiera in modo tale che non è possibile respingere la minaccia di matto alla mossa successiva (anche se questa posizione sfocia in un aiutomatto).

Risposta Grazie per la proposta di definizione di aiutomatto. I lettori sanno che per molto tempo l'Articolo 10 ed in particolare l'Articolo 10.2 è stato uno degli argomenti più in voga di questo editoriale. A ragion veduta.

Dopo che ho pubblicato una nuova bozza (non mia) del Regolamento degli Scacchi, sembra che avremo un nuovo argomento di discussione. E' probabilmente colpa mia, perché ho scritto nella prefazione alla bozza che non sono soddisfatto della definizione di "matto potenziale". Sul sito web www.worldfide.com sono state rese pubbliche tutte le proposte di miglioramento dell'attuale Regolamento degli scacchi ed i commenti. Quindi ognuno può vedere qual è la situazione reale. Di fatto non sono contento di nessuna delle definizioni che includono l'aiutomatto. Vedremo cosa succederà al Congresso di Istanbul.

Domanda (2) Mi è stato chiesto come P. Tregubov sia riuscito ad ottenere il miglior Buchholz nel Campionato Europeo quando uno dei suoi punti (al primo turno) era frutto di un bye (cioè era senza avversario). Se non si considerano i risultati del primo turno, allora il Buchholz di Tregubov è lungi dall'essere il migliore. La tabella sul sito ufficiale del torneo assegna a Tregubov un Buchholz di 78, che è possibile solo se al suo punteggio totale (8 punti) si aggiunge il punteggio totale di tutti i suoi avversari (70 punti). Rimane un mistero per me quali criteri siano stati usati per dichiarare Tregubov vincitore. **Vladimir Dvorkovich (Russia)**

Risposta Vladimir, sono molto contento di essere stato capace di risolvere il suo problema. D'altro canto sono un po' deluso che lei stesso non abbia potuto trovare la soluzione, sebbene devo ammettere che non era scontato ed ho qualche dubbio sul criterio usato.

Ma innanzitutto mi faccia dire la soluzione. Per questo vorrei fare riferimento ad uno dei migliori libri mai scritti in tema di arbitri. "The Chess Competitors Handbook" pubblicato nel 1979 da Batsford. I suoi autori, B.M. Kazic, D. Djaja, M.E. Morrison ed A. Elo, sono tutti molto noti nel mondo scacchistico. Nel capitolo 12, sistemi di spareggio, c'è un breve paragrafo a pagina 63 intitolato "regolare i punteggi per gli spareggi":

"E' usuale in questi sistemi fare delle regolazioni nei punteggi finali usati per gli spareggi al fine di compensare i giocatori che hanno perso o guadagnato punti in seguito a partite non giocate (bye o partite vinte o perse per forfait). Ogni giocatore che ha vinto o perso un punto per una partita che non è stata giocata, per qualsiasi motivo, riceve mezzo punto come punteggio corretto per quella partita. Questo punteggio corretto si usa solo ai fini di spareggi fra giocatori che si devono affrontare."

Quindi, cosa significa questo per il coefficiente Buchholz del Grande Maestro Tregubov? La somma dei punteggi dei suoi avversari è 70.5 e non 70 come lei ha calcolato. Il punteggio di Tregubov era di 8 punti, ma in questo punteggio un punto era dato dal bye al primo turno. Ai fini dello spareggio consideriamo questo punto come un pareggio, quindi il suo punteggio per il calcolo dello spareggio è 7.5 punti. Ai 70.5 aggiungiamo 7.5 e otteniamo i 78 punti menzionati sul sito web del torneo. Comunque due pagine dopo nello stesso libro ho visto menzionato il suo nome...

Domanda Caro Signor Gijssen! In un recente torneo lampo giovanile abbiamo avuto un incidente interessante. Un giocatore ha fatto una mossa illegale ed ha fermato il suo orologio, ma l'orologio dell'avversario non è partito (i giocatori usavano orologi analogici e c'è una posizione in cui nessuno dei due orologi è in funzione). E' iniziata una discussione se al giocatore fosse consentito tornare indietro e fare una mossa legale oppure no. Abbiamo deciso di consentirgli di tornare indietro, perché il Regolamento degli Scacchi dice che una mossa è completata se un giocatore ha fermato il proprio orologio ed è partito l'orologio dell'avversario. Avevamo ragione? **Axel Eisengraebere Pabs (Germania)**

Risposta Questa è una domanda interessante, non specificatamente coperta dal Regolamento degli Scacchi. Ciò implica che dobbiamo usare un giudizio attento, come precisato nella Prefazione al Regolamento degli Scacchi. Non è chiaro se avevate torto o ragione. Fossi stato l'arbitro, avrei prima chiesto al ragazzo o alla ragazza: "Perché non hai fatto partire l'orologio dell'avversario?" Se avesse risposto che aveva fatto una mossa illegale e non sapeva cosa fare in situazione simili, avrei accettato questa risposta e avrei gestito come avete fatto voi. Invece, se la risposta fosse stata che non sapeva, avrei dichiarato la partita persa perché aveva fatto una mossa illegale. Ad ogni modo si trattava, come lei ha scritto, di un torneo giovanile. Saprà dai miei articoli precedenti che sono dell'opinione che dobbiamo essere flessibili nei tornei giovanili.

Domanda Salve Geurt: in un newsgroup scacchistico tedesco è stata discussa in maniera controversa il seguente caso (in realtà ben noto): in una partita lampo, il giocatore A ha già un pezzo in mano per fare una mossa che dà il matto al giocatore B. In questo momento la bandierina cade ed il giocatore B reclama la vittoria. Io mi aspetterei che il giocatore A vinca per scacco matto (regole FIDE 6.7 e 5.1). Tuttavia, il giocatore B potrebbe sostenere che la mossa non è conclusa e quindi (a) non c'è scacco matto e (b) il giocatore A potrebbe non aver visto la mossa che dà il matto.

Quindi la domanda è : Come risolverebbe la questione? Se decidesse per una vittoria del giocatore A, allora sorgerebbe la domanda: può il giocatore A fare la mossa che dà il matto dopo che la bandierina cade? Dove sono nel regolamento FIDE i punti che lo chiariscono (ad una prima occhiata io non vedo contraddizioni a 5.1 e 6.7)? Se decidesse per una vittoria del giocatore B, non si otterrebbe un enorme numero di discussioni durante le partite lampo? Grazie in anticipo per la sua risposta. Congratulazioni per la sua rubrica "Taccuino di un Arbitro". **Torsten Schaller (Germania)**

Risposta L'Articolo 5.1 dice che la partita è vinta dal giocatore che ha dato scacco matto al Re dell'avversario con una mossa lecita. Per dare scacco matto al Re dell'avversario la mossa deve essere fatta prima che la bandierina sia caduta e questo non è il caso in questione. Il giocatore A ha oltrepassato il limite di tempo e il giocatore B vince.

Domanda Caro Geurt Gijssen, vorrei sapere cosa succede se un giocatore dice che il suo avversario ha toccato un pezzo ma l'avversario non è d'accordo e sostiene di non aver toccato il pezzo. In un torneo il direttore del torneo ha deciso di dare la partita patta. Tuttavia questa non sembra essere una soluzione pratica perché la prossima volta il giocatore che sta perdendo può semplicemente accusare l'avversario di aver toccato un pezzo e quindi otterrà la patta. Posso sentire la sua opinione al riguardo? Molte grazie. **Janus Theron (Sudafrica)**

Risposta Sono d'accordo con lei che la soluzione del direttore del torneo non sia quella buona. Quando non abbiamo testimoni, la partita deve essere continuata, senza forzare il giocatore accusato a giocare il pezzo che l'avversario sostiene lui abbia toccato. Nella mia carriera di arbitro ho avuto una volta un caso simile. In una partita fra Miles e Polugajevsky, Miles sosteneva che Polu aveva arroccato toccando prima la Torre. Purtroppo ero l'unico arbitro e non ero alla scacchiera in quel momento. Ho chiesto a Polu e lui mi ha detto che non era così. La partita è continuata con il Re arroccato.

Domanda Caro Signor Gijssen ecco una domanda basata su una piccola stranezza e su un incidente di cui ho letto. Un giocatore con grande carenza di tempo ha afferrato la sua Torre ma questa è volata nella sala. Nell'incidente, che ho letto, il giocatore ha perso per il tempo mentre

recuperava il pezzo. Sarebbe stato lecito per lui completare la mossa usando la Torre che era stata catturata ed era ora a fianco della scacchiera? Se sì, che ne dice dell'uso di una Torre che era stata precedentemente catturata sulla scacchiera di un vicino? **Phil Roe (Francia)**

Risposta Allora, non vedo nessun problema se il giocatore sostituisce il pezzo con uno che è già stato catturato. Prendere un pezzo catturato che appartiene al vicino può causare dei problemi, sempre che il vicino stia ancora giocando, perché immagino che possa essere disturbato dall'azione del giocatore.

Domanda La mia domanda concerne la scrittura delle mosse in eventi con cadenze molto veloci. Nella partita in questione il tempo era di novanta minuti per l'intera partita. Il mio avversario stava per smettere di scrivere le mosse poiché aveva meno di cinque minuti sull'orologio. A questo punto sosteneva che il mio foglio era impreciso visto che avevo saltato una mossa. Ho risolto il problema offrendo la patta, che è stata accettata. (La posizione era patta). Come avrebbe dovuto essere risolto il problema? **David Flude (USA)**

Risposta E' un dato di fatto che un giocatore che ha più di cinque minuti sull'orologio deve scrivere tutte le mosse come dicono le regole; apparentemente lei ne ha saltata una o due sul suo foglio ed il suo avversario lo ha visto quando ha smesso di scrivere le mosse perché aveva meno minuti a disposizione. Non è contrario al regolamento che abbia reclamato ma vorrei sapere se è corretto da parte del suo avversario reclamare ciò nel preciso momento in cui lui ha il diritto di smettere di scrivere le mosse. Suppongo che il suo avversario sia andato dall'arbitro e che l'arbitro abbia informato lei che doveva fare il suo dovere.

Domanda Caro Signor Gijssen, le sto scrivendo per conto della commissione Regolamento ed Arbitri della Federazione Svedese di Scacchi. Ci siamo imbattuti in una questione che riguarda le mosse illegali durante una partita lampo. Quando, esattamente, l'altro giocatore (cioè quello che non ha fatto la mossa illegale) perde il proprio diritto a segnalare la mossa illegale?

Avviene quando questo giocatore ha effettuato la risposta (a prescindere dal pezzo in questione) o solo quando l'orologio è partito? Ci sembra che la questione non sia del tutto chiara con le regole (C3) attuali. Il punto critico del testo è ovviamente "ha fatto la sua mossa". Se si guarda alle regole nell'Articolo 3 e 4 (4.7) si ha l'impressione che sia sufficiente che il pezzo sia mosso in una casa e lasciato lì. L'orologio non avrebbe quindi nessuna attinenza con la realizzazione di una mossa. D'altro canto, l'articolo C3 dice che la mossa non è "completata" in una partita lampo (non è lo stesso che fatta?) finché l'orologio non è partito. Naturalmente questa è una regola molto pratica poiché la partenza dell'orologio dell'avversario è definitiva e facile da vedere. Quindi, come dovrebbe essere interpretato il regolamento in questo caso? E lei è d'accordo che il regolamento dovrebbe essere chiarito? **Johan Sigeman (Svezia)**

Risposta Lei ha ragione, c'è differenza tra "fare" e "completare" una mossa. La sua definizione di "fare una mossa" è correttissima: un pezzo è mosso ad un'altra casa e la mano del giocatore ha rilasciato il pezzo sulla nuova casa. "Completare una mossa" significa: un giocatore ha fatto una mossa (vedi definizione sopra), ha fermato il proprio orologio ed ha fatto partire l'orologio avversario.

Andiamo ora all'Articolo C3 del regolamento lampo: "Una mossa illecita (del giocatore A) è completata una volta che l'orologio dell'avversario (questo è l'orologio del giocatore B) è stato fatto partire." Con la spiegazione suddetta è chiaro ora che non c'è un punto di ritorno per il giocatore A che ha completato una mossa non lecita- "L'avversario (giocatore B) è allora titolato a chiedere la vittoria prima di fare la propria mossa" Ciò significa che il giocatore B può chiedere una vittoria fino a che la sua mano non ha lasciato il pezzo che sta giocando. Nel momento in cui il pezzo è rilasciato, il diritto di chiedere la vittoria ha termine. L'ultima frase dell'Articolo C3 dichiara: "Una volta che l'avversario (il giocatore B) ha fatto la propria mossa, una mossa illecita (del giocatore A) non può essere corretta." Ciò significa che la mossa illecita rimane e la partita si continuerà nonostante l'irregolarità. Questo è il regolamento nelle partite lampo!

*Avete una domanda per Geurt Gijssen? Forse risponderà in un articolo futuro.
Mandate le domande a:*

*[mailto:geurtgijssen@chesscafe.com?subject=A Question for Geurt Gijssen](mailto:geurtgijssen@chesscafe.com?subject=A%20Question%20for%20Geurt%20Gijssen) Per favore includete
il vostro nome e Paese di residenza.*

Copyright 2000 Geurt Gijssen. All Rights Reserved.

Copyright 2000 CyberCafes, LLC. All Rights Reserved.

"The Chess Cafe®" is a registered trademark of Russell Enterprises, Inc.

Traduzione a cura di Mario Santagati